

☐ **Mozione n. 117**

presentata in data 27 giugno 2001

a iniziativa dei Consiglieri Procaccini, Martoni

“Partecipazione al G8 di Genova nei giorni 19, 20, 21 luglio 2001 da parte della Regione Marche”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Preso atto che i prossimi 19, 20, 21 luglio si svolgerà a Genova un appuntamento politico internazionale denominato “G8”;

Tenuto conto che la globalizzazione, l'internazionalizzazione tanto del capitale quanto del movimento operaio è da sempre tema e patrimonio delle forze e delle istituzioni che si sono battute, si battono e si batteranno per un diverso governo dell'economia, che non sia nelle mani di pochi ma, quantomeno, sottoposta al controllo democratico;

Infatti la globalizzazione è la forma mondiale contemporanea che assume oggi il capitalismo in ragione dei processi economici, della rivoluzione informatica, dell'esistenza di un mercato unico mondiale, della geopolitica mondiale dopo il crollo del muro di Berlino. Essa, come tutti i processi economici, non è un fatto “naturale”, ma è comunque un processo mondiale con cui misurarsi tenendo conto dei rapporti di forza a tutti i livelli. Per questo occorre incidere sul suo governo, operando per una prospettiva democratica, restituendo ai popoli e ai governi un ruolo di controllo e di gestione;

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

IMPEGNA

gli organi istituzionali della Regione a partecipare all'appuntamento di Genova. La presenza della Regione Marche, con le altre organizzazioni democratiche, durante il summit di Genova, darà maggiore forza ad una battaglia istituzionale per uno sviluppo mondiale sostenibile, avvertendo peraltro il pericolo grave di presenze organizzate che sostengono l'obiettivo dichiarato dello scontro di piazza e della violenza urbana. Chiede al governo che si impegni a garantire alle diverse organizzazioni interessate e ai loro aderenti il diritto di manifestare liberamente e democraticamente le loro posizioni, concordando con esse gli spazi e le modalità per lo svolgimento delle loro iniziative. Chiede ai dirigenti sindacali e agli esponenti politici che aderiscono alle manifestazioni che si dissocino sin da ora pubblicamente ed in modo inequivocabile da azioni di gruppi irresponsabili e si impegnino concretamente, già da adesso, ad isolare e neutralizzare i provocatori.